



**IL REPORT** UN RAGAZZO SU QUATTRO RISCHIA DI MOLLARE IN PRIMA SUPERIORE

# Abbandono scolastico in provincia 'Facciamo gol', la rete che protegge

■ Alle pagine 2 e 3

## Banchi vuoti, uno su quattro rischia di mollare *I dati forniti dalle autorità scolastiche ed elaborati dalla cooperativa Lindbergh*

di FRANCO ANTOLA

— LA SPEZIA —

È UNA sorta di zona grigia nella vasta galassia del disagio e dell'abbandono scolastico, fenomeni piuttosto diffusi anche in provincia, come rivelano le statistiche sul tavolo dei responsabili dei servizi che si occupano o dovrebbero occuparsi di questi ragazzi. Si tratta di adolescenti non propriamente 'problematici', nel senso che la loro condizione non è tale da far scattare i meccanismi di tutela previsti dal sistema assistenziale pubblico con la presa in carico da parte dei servizi sociali. Sono piuttosto studenti — iscritti per lo più alle ultime due classi delle medie e delle prime superiori — che hanno difficoltà di relazione e integrazione, problemi di apprendimento o di carattere familiare medio-lievi che li espongono al rischio dell'abbandono scolastico o della dispersione. È a loro che si rivolge un progetto che ha da poco preso il via sul territorio della provincia della Spezia. Si chiama «Facciamo G.o.l. Insieme» (dove 'Gol' sta per 'Gruppo operativo locale') e si svilupperà, come spieghiamo più diffusamente

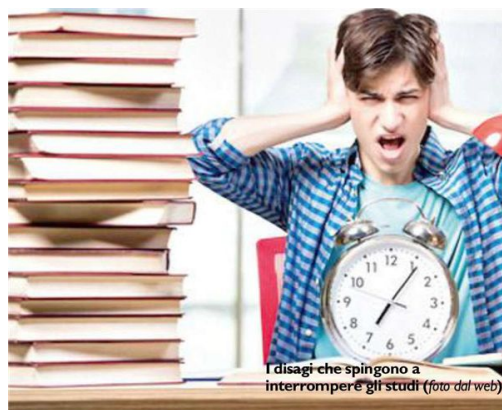
a parte, per 30 mesi avendo come obiettivo il contrasto alla povertà educativa e, appunto, la diminuzione dell'abbandono e della dispersione scolastica. Ma quanto sono diffusi in provincia i fenomeni dell'allontanamento dei ragazzi dalla scuola? A gettare un fascio di luce su queste realtà sono alcuni dati forniti dalle autorità scolastiche ed elaborati dalla cooperativa Lindbergh, capofila del progetto assieme ad una trentina fra soggetti pubblici e privati e associazioni varie, col sostegno di Fondazione Carispezia. Le cifre più recenti disponibili sono quelle analizzate nel 2017, quindi sufficientemente attendibili anche per la realtà di oggi. I numeri rivelano situazioni di difficoltà insospettite, espresse per esempio dalla percentuale di studenti delle prime classi delle scuole superiori, dove la situazione di rischio e dispersione raggiunge addirittura il 25%, mentre nelle seconde il dato scende al 16,5%. Valori decisamente alti, che per fortuna non trovano riscontro fra gli studenti di terza media, dove la percentuale è attestata al 3,3%. Livelli altrettanto preoccupanti li troviamo nel capitolo delle situazioni di disagio: sono il 32% nelle prime superiori e il 17,3 fra gli studenti di terza media.

percentuale degli alunni che hanno smesso di frequentare le lezioni per ragioni diverse da motivi di salute o trasferimento ad altra scuola: sono il 5% degli alunni del primo anno delle medie superiori (l'1,8% considerando medie inferiori e superiori insieme). E ancora: il 4,6% degli alunni delle medie e delle superiori vengono bocciati o non ammessi agli esami di fine anno, mentre il 4,6% dei minori è costretto a vivere in carcere con un familiare recluso. Situazioni, certo, non gravissime che richiedono un supporto continuo e come tali gestite dai servizi sociali, ma pur sempre indici di un malessere spesso «sommerso». Diffuso — ed ecco un'altra realtà rivelata dalle statistiche — non solo nelle realtà familiari di stranieri immigrati ma anche in quelle spezzine, dove «gestire» un figlio, per due coniugi che lavorano a tempo pieno, spesso è un impegno gravoso e irto di difficoltà.

### DISPERSIONE

**Alle superiori valori alti che non trovano riscontro fra gli alunni di terza media**

**ALTRI** numeri e altre percentuali ci raccontano realtà diverse, come la



I disagi che spingono a interrompere gli studi (foto dal web)



Peso: 1-7%, 42-47%



«Tutto è nato per cercare risorse e dare una mano a minori non ancora seguiti dai servizi sociali»



Carlo Picariello, presidente della cooperativa Lindbergh

**ABBANDONO SCOLASTICO**

18%

la percentuale degli alunni delle medie (ultime due classi) e delle superiori (prime due classi) che hanno smesso di frequentare per ragioni diverse da motivi di salute o trasferimento ad altra scuola

5%

la percentuale degli alunni del primo anno delle superiori che hanno smesso di frequentare per ragioni diverse da motivi di salute o trasferimento ad altra scuola

17,5%

la percentuale degli studenti di terza media con situazioni di disagio

32%

la percentuale degli studenti di prima superiore con situazioni di disagio

70

le famiglie che hanno dato il loro contributo all'attuazione del progetto

\*Fonte: dati scolastici elaborati nel 2017 da Cooperativa Lindbergh



Presente anche l'attore spezzino Matteo Taranto (a destra), testimonial del progetto



Peso:1-7%,42-47%